

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 22
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Contesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANICO ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Codi. 18
per linea.
In quarta pagina 40
Per più inserzioni (previsti da convenzioni),
Un numero arretrato: Contesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Bar-
dacco e presso i principali tabaccai.

IL SIGNIFICATO DEL VOTO DI MARTEDÌ

Avanti la discussione chiusasi mar-
tedì coll'approvazione dell'ordine del
giorno Guicciardini, si poteva affermare
che tutti i Governi quanto la Camera
erano perfettamente d'accordo nel vo-
lere che una Commissione parlamentare
esaminasse il *placato* suggerito conte-
nente le cambiali in sofferenza od in
corso/appartenenti a uomini politici, per
vedere se molte od alcune di esse si
collegassero a fatti di ingerenza parla-
mentare.

Tutti d'accordo nel fine: quello cioè
di scoprire e colpire la responsabilità
morale e politica collegandosi alla que-
stione bancaria; il dissenso fra il Go-
verno ed una parte della Camera na-
scea sulla misura della attribuzione e
dei poteri da conferirsi alla commissione
d'inchiesta parlamentare, poteri che gli
uni volevano illimitati, mentre il presi-
dente del consiglio non voleva si esten-
dessero al punto di turbare molti le-
gittimi interessi privati, e da menomare
l'azione dell'autorità giudiziaria.

Alla Camera intera è parso, non a
torto — osserva in proposito il Car-
lino — che l'on. Giolitti si fosse mosso
su un terreno solido e dalla parte della
ragione, poiché egli ha tenuto a circo-
scrivere la sfera di azione del Comitato
parlamentare inquirente, non allo scopo
di impedire che piena e completa si faccia
la luce sulle responsabilità morali e po-
litiche d'ingerenza parlamentare, sib-
bene per non provocare un conflitto di
poteri, e per mettere in grado l'autorità
giudiziaria di compiere il dover
suo colla massima serietà, autorità e
prestigio, e a questo fine tendevano le
dichiarazioni del presidente dei ministri,
che sgombrarono il terreno da ogni e-
quivoco.

Così, per voto della Camera, un
campo vastissimo è aperto all'indagine
parlamentare, senza uidersi né confon-
dersi colle investigazioni del giudice i-
struttore.

L'unanimità della quale la Camera
ha votato l'ordine del giorno che il Go-
verno fece suo, è confortante, poiché in
una questione d'alta moralità pubblica
dovevano sparire le questioni di partito.

Il nome di questo concetto, fu defa-
nita la nomina della Commissione parla-
mentare al presidente della Camera,
che per l'ufficio che occupa è al di fuori
e al di sopra delle parti politiche.

Leti del modo con cui si è risolto
il dibattito che da due giorni teneva
attento il paese, ci auguriamo che la
Commissione parlamentare dia sollecita
opera al disimpegno del mandato avuto,
che è quello di tutelare la dignità del Pa-
rlamento contro l'imperante regime dei
sospetti, facendo la luce su quelle cam-
biali, in sofferenza o no, di uomini po-
litici, si collegano a fatti di ingerenza
parlamentare in rapporto cogli Istituti
d'emissione, o con altri fatti illeciti.

UNA QUESTIONE SCOLASTICA

ALLA CAMERA

E L'ON. MARINELLI

(nostra corrispondenza)

Roma, 22 marzo.

Nella seduta antimeridiana di lunedì
della Camera, si doveva discutere, fra
altri, un progetto di legge di quelli che
i giornali politici chiamano *secondari*,
perché sono estranei alle grandi que-
stioni che agitano gli animi. In effetto
sono sovente progetti a carattere tec-
nico, che lasciano tracce e conseguenze
non lievi, né passeggerie nella società.
Esso riguardava nella mente e secondo
la proposta del Ministro, soltanto la sop-
pressione dei sussidi governativi presso
le scuole superiori di Magistero femmi-

nile di Roma e di Firenze, sussidi resi
inutili dalla sovrabbondanza di inse-
gnanti ormai abilitati per le scuole se-
condarie, e dall'affluenza di allieve in
tali istituti.

Senonché la Commissione parlamen-
tare, incaricata di esaminare il progetto,
scetticando la proposta ministeriale, a
sua volta propose alcune modificazioni
alla legge e ai regolamenti che la reg-
gono, nel senso che essi sieno autorizzati
a conferire dei diplomi anche per l'abi-
lizzazione all'insegnamento delle materie
scientifiche, e un ordine del giorno, ac-
ciocché il Ministro, col ricavo dei sus-
sidi risparmiati, provveda a migliorare
gli stipendi dei professori delle materie
principali.

Fu sopra quest'ultima proposta che
pronunciò un breve discorso l'on. Mari-
nelli, il quale, avvertendo l'importanza
dell'argomento e manifestando il dolore
che il Ministro alla istruzione superiore
femminile non abbia rivolto più che
un'attenzione incidentale, mentre do-
rebbe considerarla come la pupilla degli
occhi suoi, si mostrò in massima favo-
revole alla proposta del Ministro e
della Commissione.

Però, trovando ingiusto e dannoso
didatticamente il concetto del miglio-
rare gli stipendi soltanto degli inse-
gnanti le materie principali, propose
un ordine del giorno, col quale invitava
il Ministro ad aumentare le dotazioni
per le biblioteche e i gabinetti scienti-
fici di detti istituti, e a migliorare gli
stipendi, senz'altro, e tutti quegli inse-
gnanti.

Accettata tali proposte dal relatore
della Commissione (on. Mestice), il Mi-
nistro, mostrandosi volentoso di asse-
condare i desideri espressi dal deputato
di Gemona, e accettando quali racco-
mandazioni, lo pregava di ritirare il suo
ordine del giorno, inquantoché egli non
poteva uscire dai limiti assegnatigli dalle
14.000 lire che veniva a risparmiare
mercè i sussidi da sopprimersi, e quindi
queste gli sarebbero ben state assorbite
dagli aumenti di delle dotazioni, come
da quelli degli stipendi per gli insegnanti
le materie principali.

L'on. Marinelli, dichiarando di pre-
nder atto delle promesse del Ministro,
ritirava quindi il suo ordine del giorno.

La situazione finanziaria italiana guardata all'estero

L'Economic Journal, organo della
British Economic Association, pub-
blica nell'ultimo fascicolo uno studio del
prof. Francesco S. Nitti, sulla situazione
finanziaria in Italia. L'Economic Jour-
nal è la più grande rivista finanziaria
inglese, quella che ha maggior credito
fra gli economisti e fra gli uomini po-
litici. Il Nitti prelude dicendo che se
un osservatore imparziale esamina la
situazione finanziaria dell'Italia, si con-
viene subito che il male presente non
è punto incurabile, e non indica affatto,
come si vorrebbe far credere in Fran-
cia, una prossima decadenza economica
della nazione. L'Italia, compiuta l'unità
politica, credette fare in pochi anni
quanto altre nazioni più rigogliose fe-
cero in assai più tempo. Qui il Nitti
espone brevemente tutto ciò che dal
1860 si è fatto, ed afferma che si è co-
stretto un organismo ancor troppo de-
bole a cose cui le sue forze non con-
sentivano. Riassume le cause del ma-
lessere presente a quattro:

1. Abuso delle spese pubbliche;
2. Abuso del credito;
3. Pretezionismo doganale;
4. Disordine nella circolazione.

Esaminando la legislazione economica
degli ultimi 20 anni, ne mostra i di-
fetti e i pericoli. Non si è abbastanza
focero in assai più tempo. Qui il Nitti
espone brevemente tutto ciò che dal
1860 si è fatto, ed afferma che si è co-
stretto un organismo ancor troppo de-
bole a cose cui le sue forze non con-
sentivano. Riassume le cause del ma-
lessere presente a quattro:

con nuocere summati esteri anche ai
migliori titoli suoi.

Parlando del protezionismo doganale
il Nitti esamina l'influenza che deter-
minarono la tassa del 1887 e trova
che questa tassa che colpiva i generi
con dazi che oscillano dal 30 al 100
per cento del loro valore, doveva ne-
cessariamente essere funesta e fare che
il commercio estero, il quale era
giunto nel 1887, 2607 milioni, do-
vesse andare poi diminuendo. La legi-
slazione che regolò la circolazione fi-
duciaria italiana, emise ai Nitti pes-
simi: poiché non adatta a salvaguar-
dare le scorte mediche del paese, non
rispondeva ai bisogni economici della na-
zione.

Accennando ai lenti esodali ban-
cari, il Nitti mostra come il male na-
que. Trova il peccato attribuito al
Ministro un primo passo per risolvere
la questione del credito. Accennando al-
l'enorme abuso di spensieratezza che per
il passato si è fatto, il Ministro
attuale per aver mosso argine a tali
spese. Ma del Ministro non lode egual-
mente la tendenza verso alcune forme
di monopolio.

Il Ministro passò a pretendere far tutto
con le economie; ma passò una scossa
troppo brusca. Il Ministero attuale è
ricorso un po' al credito, un po' alle
imposte, un po' alle economie, ed ha
fatto senza dubbio molto.

Il Nitti afferma in che tutto fa
credere ad un miglioramento nelle no-
stre condizioni economiche. Il commercio
con l'estero ha superato del 1892 di
non poco quello dell'anno 1891. I nuovi
trattati commerciali durante il 1891 e il
1892 riavverranno ancor più il com-
mercio con l'estero. Se la politica del
paese sarà più previdente e modesta,
molto si potrà fare per riparare ai danni
del passato. Il Nitti conclude così:
« Se la circolazione sarà ridotta sopra
basi diverse dalle attuali, rimanderà
a ricorrere troppo al credito, se uscirà
dalla ferrea stretta del protezionismo,
l'Italia è organizzata troppo giovane e
troppo vigorosa per non riuscire a scu-
tere subito i danni che ha sopra di
essa accumulati un largo passato di
errori finanziari ».

Le nozze d'argento dei Sovrani e una vecchia poesia

Una lezione di « Folchetto »

Un avvocato Giovanni Amici, ha
scritto una lettera al Folchetto per
smentire una ciarla, secondo la quale
egli si occuperebbe delle feste delle
nozze d'argento dei Sovrani. Ed egli
smentisce quella ciarla, perché gli lo
impongono i suoi ben conosciuti prin-
cipi politici.

In proposito il brioso giornale ro-
mano osserva:

« Per festeggiare il papa vennero a
Roma da ogni parte, credetti umili,
rappresentanti della superstita popo-
lana, ma vennero anche personaggi
notevoli e ambasciatori straordinari. A
salutare il re dell'Italia nuova, in Roma,
vennero principi stranieri, e primo il
capo della nazione germanica, per l'avo-
del quale, Felice Cavallotti, maestro a
tutti noi nell'arte e nella democrazia,
dettava versi possenti e ispirati, quando
l'unificatore del popolo teutonico trasse
a Milano a salutare in Vittorio Ema-
nuale il primo re dell'Italia una:

Io lo giuro pel destino
Che a me incontro vi guidò:
Un più fausto pellegrino
Qui Germania non mandò.
Ve' già l'alba che t'indora
Lungo i margini del cielo!
Questo raggio di Patria
D'altra età disgiacchi il velo!

Ecco il genio del Romano
Bacia il genio boreale:
Ed appare di Milano
La superba cattedrale.

Tal dei tempi sul sentiero,
Infra l'ombra ancor gigante,
Mosse il papal di Lulero
Verso il popolo di Dante.

Ma al tornar del primo sole.
Si ravvisano tra loro
E s'abbracciano, e parlano
E si ricambiano d'amor.

Or chi è che non comprende — con-
tinua egregiamente il Folchetto — che
queste feste augurali, volute dal popolo
contro la stessa volontà primamente

espressa dal principe, sono feste innanzi
tutto italiane, da celebrare in Roma, al
cospetto dell'Europa, e da' suoi più au-
gusti rappresentanti, ad ammonimento
del nemico oterao, a dimostrazione del
nostro diritto, a conforto dei nostri cuori,
ad ausilio dei nostri destini!

E qual è l'uomo, così fuori del tempo
suo, così chiuso in formule invecchiate,
non meno imperfette di quelle che pos-
sono ispirargli repugnanza, così attac-
cato a formalismi inutili e insufficienti
alle nuove aspirazioni e ai nuovi biso-
gni delle generazioni giovani, da non
comprendere che la monarchia italiana
è in Roma, oggi, di fronte a un nemico
sempre in armi e sempre cospirante
contro la patria, il simbolo augusto del
diritto nazionale? »

IL PAPA E LA FRANCIA

Il New-York Herald, edizione di Pa-
rigi, ha una corrispondenza da Roma,
nella quale si annuncia che il papa in-
siste più che mai, affinché tutti i mo-
narchici si convertano alla Repubblica.
Il Vaticano crede che nelle prossime
elezioni sarà mandato al Parlamento un
gruppo ragguardevole di persone che
— per abitudine al papa, senza essere
repubblicani — hanno fatto adesione
alla Repubblica; ma, aggiunge quel
corrispondente, che molti vescovi fran-
cesi, interpellati dal pontefice, sono raso-
 ottimisti, e ritengono che, se i monar-
chici convertiti alla Repubblica otter-
ranno qualche seggio, il risultato gene-
rale delle elezioni sarà sfavorevole alla
causa cattolica. E, aggiungiamo alla
nostra volta, sarà tanto di guadagnato
per la Francia.

Il Figaro ed il Temps poi, hanno
parlato di una lettera del papa al signor
Chesnelong. Ma la notizia non era esatta.
Non è il papa, è il cardinale Richard,
arcivescovo di Parigi, che ha scritto, a
richiesta di Sua Santità, pregando il
signor Chesnelong a svagiarli dal suo
letargo e a prender posto nelle file
cattoliche.

Questa lettera è una specie di ri-
chiamo ai realisti, che sembrano tenersi
lontani dal Vaticano, dacché questo
detta la sua adesione alla Repubblica.

Questo richiamo non implica però
che il papa voglia ritirarsi; anzi egli è
disposto più che mai a proseguire nella
sua politica ipocritamente repubblicana.
Il corrispondente del New-York Herald
dice aver parlato con diversi vescovi
francesi, ed averli tutti assicurato che
il papa insiste sempre fortemente sulla
necessità che i cattolici si uniscano alla
Repubblica.

Così a monsignor Lagrange, vescovo
di Chartres, il Papa dice: « So che
molti cattolici sono furiosi contro di me,
ma non importa. Non faranno indol-
teggiare. La mia politica è la vera,
e presto o tardi trionferà ».

In una conversazione col cardinale
Richard, arcivescovo di Parigi, questo
prelato assicurò il corrispondente del
New-York Herald che il Papa aveva
ragione di predicare che si accettasse il
governo attuale, stante che una restau-
razione monarchica sembra impossibile.
Il cardinale Richard afferma pure che
non sarà difficile guadagnare l'animo
dei realisti, se questi saranno trattati
con cortesia e considerazione.

Un incidente da notare fu che a
monsignor De Cabrières, prelato distin-
tissimo, ma ben conosciuto realista, è
stata negata l'udienza dal Papa. Nelle
sale pontificie del Vaticano il vento
spira dunque sempre più verso la Re-
pubblica: così però non è nelle sale
della segreteria e negli altri uffici dei
Sacri Palazzi.

I Congressi mondiali di Chicago

Le prime informazioni e il programma
della serie di congressi che si terranno
in quella città, durante la mondiale e
esposizione, possono già far presagire
che alcuni di essi assomiglino la mag-
giore influenza anche nei rapporti po-
litici dei diversi paesi.

Si tratta con quei congressi di sta-
bilità fraterna relazioni fra gli uomini
che sono alla testa del mondo civile,
risolvere il progresso già compiuto, e
esporre i problemi che attendono una
soluzione e suggerire i mezzi di pro-
gressi ulteriori.

Si è già costituito il comitato gene-
rale, dei signori Carlo Bounney presi-
dente, Brian, vice-presidente, Syman

Gage, tesoriere, Beniamino Butterworth,
segretario.

Gli scopi generali del Congresso sono:
1. Provvedere all'adeguata esposizione
del progresso morale ed intellettuale
del mondo in connessione coll'esposizione
colombiana del 1893, mediante una serie
di Congressi mondiali, che si terranno
coll'aiuto di uomini eminenti in ogni
principale ramo delle umane attività.
2. Organizzare una serie di riunioni
popolari, in cui si presenteranno, per bocca
di abili oratori, i risultati del progresso
compiuto e delle conquiste fatte nei vari
rami della vita civile.

3. Provvedere alla concessione pubbli-
cazione dei lavori e procedimenti dei
vari congressi, come il più prezioso e
durevole monumento dell'esposizione
mondiale colombiana del 1893.

4. Mettere in armonia le relazioni fra
tutti i rami dell'umano progresso,
corrobore tutta l'opera gloriosa della
presentazione di progetti atti a promuo-
vere il progresso, l'unità, la pace, e
la felicità del mondo; addegnare l'at-
tenuazione di tali progetti organizzando
fraternità mondiali.

Ecco la disposizione cronologica dei
vari congressi:

Maggio: 1. progresso della donna —
2. stampa — 3. medicina e chirurgia.
Giugno: 4. temperanza — 5. riforma
sociali e morali — 6. commercio e fi-
nanze.

Luglio: 7. musica — 8. letteratura
— 9. istituzioni.
Agosto: 10. pedagogia — 11. arte,
architettura, ecc. — 12. governo, ri-
forma legale, scienza politica — 13.

Settembre: 15. opere ed organizzazione
del lavoro — 16. religione, missioni e
società accademiche — 17. riposo fe-
stivo.

Ottobre: 18. salute pubblica — 19.

agricoltura.
I Congressi saranno tenuti nel pa-
lazzo monumentale delle belle arti, in-
nalzato nel Lake Front Park, il
quali edifici possono contenere più di
3000 persone.

Siccome la pace è il necessario av-
viamento alla civiltà vera, ed il movi-
mento per la pace isolando l'alloggio-
mento dei popoli dagli sforzi dei
gli esortati stanziali, perciò fu stabilito
di tenere a Chicago verso la metà di
agosto 1893 un congresso mondiale di
pace ed arbitrato. La seduta avrà luogo
nello stesso Permanent Memo-
rial Art Palace.

LA GUERRA CIVILE NEL BRASILE

Il governo brasiliano smentisce la di-
sfatta delle truppe del governo, coman-
date dal generale Tolles, per parte dei
federali comandate dal generale Ta-
vares.

Tuttavia i disposti della linea di
Nuova-York sostengono che il comba-
timento sia stato sanguinoso, e che le
perdite delle truppe del governo siano
state ragguardevoli in armi e munizioni.

Intanto si sa che il generale Tava-
res pubblicò un manifesto nel quale
protesta dell'attribuita intenzione di
volere la restaurazione della monarchia.

Da altri telegrammi da Buenos-Ayres
e da Nuova-York, rileviamo che a Rio-
Janeiro si tiene una numerosa riunione
per spingere il Governo a prendere
energie misure contro i rivoltosi, e a
protestare contro l'appoggio che la Re-
pubblica Argentina e l'Uruguay sem-
bra accordare ai rivoluzionari di Rio
Grande.

Frattanto il Governo centrale ha spe-
dito 1000 uomini di rinforzo al gene-
rale Castilhos, che sono già arrivati a
Porto Alegre.

Quanto alle proteste verso l'Argen-
tina e l'Uruguay nulla si sa di nuovo.
Dall'interno del Rio Grande si an-
nuncia che gli insorti hanno occupato
la Villa do Rosario, e si sono impossessati
d'una quantità d'armi e munizioni.

Il governo dell'Uruguay ha stabilito
no: cordone di truppe alle frontiere per
impedire ai federalisti di passare in caso
d'una sconfitta, ma in realtà un caso
di violazione è già avvenuto con incomb-
ito di fuorilegge tra le due parti.

Tutto accenna ad una trasformazione
del Brasile in varie repubbliche minori
federate; era da anni preveduto che
l'enorme estensione di territorio non a-
vrebbe potuto politicamente rimanere
sotto un solo governo.

sione, che fossero pratiche della disposizione della casa e delle abitudini del proprietario, mentre poi almeno uno di loro doveva appartenere alla famiglia del Centazzo.

Sopra le indicazioni da questi fornite alla giustizia, e dietro le indagini attivate appena scoperto il furto, risultarono designati quali autori di questo furto così rivelante ed audace, gli arrestati Nicolò De Carli, falegname, Mazzon Luigi, infermiere, Rosin Francesco piccolo possidente, e l'ancor latitante Santo Cresser villano, tutti a quattro di Prata, ed in intimi rapporti fra loro, e di fama non buona.

Nell'abitazione del falegname De Carli fu rinvenuto un pezzo di legno di acacia che da perizia fu ritenuto formar parte di altro pezzo di acacia stato dai ladri abbandonato sul luogo del reato. Inoltre fu perquisito il Carli di sacchetti e trapani all'americana, coi quali si constatò essere stati praticati i furti rilevati sulla porta che dal solo mette al retro del Centazzo.

Il Luigi Mazzon fu dal dibattuto Centazzo designato come il solo dei suoi famigliari che fosse alla portata di facilitare ed esso ed ai suoi compagni la esecuzione del furto, ed infatti questi potevano impadronirsi facilmente della chiave della porta che dalla ispezione mette al granaio, e che dopo il furto fu trovata aperta, senza alcun mezzo violento. E nel mattino appreso il portone di casa venne trovato aperto da Angelo Zeccaria, ed il Mazzon non ha potuto negare di essere uscito di buona ora senza giustificato motivo, scalandosi a tal uopo una finestra interna della casa, onde il guardiano e i famigliari non si accorgessero; d'onde si può arguire che il Mazzon stesso durante la notte, rese aperto ai compagni il portone di casa Centazzo.

Il Rosin Francesco è suocero del De Carli. Nel giorno precedente al furto accadde per due volte alla casa di costui. Desso si parlò del De Carli, e del Mazzon è aggravato di debiti verso la banca di Oderzo. Inoltre lo stesso Rosin sarebbe altro degli individui che nel febbraio 1891 furono dal teste Costante Bortolini sentiti fra di loro in colloquio per concertare un furto in danno del Centazzo. Finalmente quanto al Santo Cresser, che non poté esser preso in arresto perché si diede alla latitanza, questi pure avrebbe preso parte al colloquio riferito dal teste Bortolini, e risaltò da informazioni ufficiose che desso aggrava nelle vicinanze di Prata all'epoca in cui venne commesso il furto in discorso, onde si ha tutto il legale fondamento per ritenere la di lui cooperazione in esso. Conseguentemente, i suddetti sono accusati di avere nella notte del 22 al 23 novembre 1892, riuniti fra loro, con abuso di fiducia derivante da prestazione d'opera, trovandosi il Mazzon Luigi in quell'epoca infermiere alle dipendenze del danneggiato Antonio Centazzo, circostanza questa nota agli altri suoi compagni, e mediante rottura di due porte, ed apertura di una terza con grimaldello, o falsa chiave, e dopo esser penetrati in un retro, atteso alla stanza da letto dell'anzidetto Antonio Centazzo di Prata, asportato una cassa chiusa a chiave ad uso orologio esistente in detto locale, contenente lire 7200; titoli di rendita per lire 800, un'azione dell'Assicurazioni Generali di Venezia del valore di lire 6500; un chirografo di credito per lire 25 mila; quattro obbligazioni del prestito della Croce Rossa del complessivo importo di lire 100; ed altre obbliga-

zioni a premi delle città di Milano e Venezia; un revolver, ed altri piccoli oggetti.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 22.
Presidenza ZANARDELLI.

Si apre la seduta alle ore 2 5.
Il Presidente, in ossequio al voto della Camera, comunica di aver chiamato a far parte del Comitato inquirente sui documenti bancari gli on. deputati Bovio, Chiapusso, Falcioni, Mordini, Nasi, Pellegrini e Rubini.

Si esauriscono quindi alcune interrogazioni fra cui una di Cavallini e Rosai sulle manifestazioni papaline nel Belgio. Brin risponde che il governo belga fece conoscere al nostro ministro che aveva ordinato un'inchiesta, e che da questa fosse risultato che il borgomastro di Saint Trond avesse mancato ai suoi doveri, il governo stesso avrebbe provveduto.

Si chiede quindi la discussione generale del bilancio del tesoro e si passa agli articoli, che vengono tutti approvati, dopo brevi osservazioni, assieme allo stanziamento in L. 859,980,530.19. Lacava presenta (a) il decreto reale per ritirare il progetto relativo alla proroga della facoltà di emissione e del corso legale di biglietti agli Istituti di emissione, (b) un progetto che proroga fino al 30 giugno 1898 la proroga della facoltà di emissione e del corso legale ai biglietti, (c) un altro progetto sul riordinamento degli Istituti di emissione. E domanda che il 2. progetto, relativo alla breve proroga, sia avviato alla Giunta del bilancio.

Branca si oppone alla domanda del ministro, e propone che il progetto faccia il corso regolare degli affari. Giolitti osserva che il progetto di legge per la proroga è un semplice progetto d'ordine, per dar tempo alla Camera di discutere la materia bancaria. Fiasce e Cavallini propongono che attesa l'importanza della legge bancaria, ogni ufficio nominati due commissari. Seismit-Doda, perché la questione sia ampiamente discussa, non può approvare che il progetto vada agli uffici venerdì; è necessario che ogni deputato esamini i documenti in questi giorni presentati dal governo.

Giolitti accetta la proposta di Fiasce e Cavallini, che i commissari siano due per ogni ufficio.

La Camera approva questa proposta. Nicotera e Cimeni, in aggiunta alla proposta del governo, propongono che gli uffici siano convocati alle 10, e che la Camera non prenda la vacanza fino a che gli uffici stessi non abbiano esaurita la discussione del progetto.

La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio con l'aggiunta di Nicotera e Cimeni.

Si stabilisce di tenere domani seduta antimeridiana.

Annunciate alcune interrogazioni, si leva la seduta alle 7 5.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 22.
Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle 2 35.
Giolitti, presidente del Consiglio, presenta il progetto, già approvato dalla Camera, sui provvedimenti per le pensioni civili e militari, e prega si invii alla Commissione permanente di finanza. Si approva.

Lacava, ministro di agricoltura e commercio, presenta il progetto per il concorso dell'Italia alla Esposizione mondiale Colombiana di Chicago, e chiede pure si trasmetta alla Commissione permanente di finanza. Si approva.

Martini, ministro dell'Istruzione pubblica, presenta il progetto relativo agli Istituti superiori femminili di magistero. Preceduto allo svolgimento dell'interpellanza di Pierantoni al presidente del Consiglio, intorno ai documenti annessi alla relazione sull'ispezione agli Istituti di emissione.

Giolitti risponde. Paronzo chiede che il Senato non abbia ragione di occuparsi ulteriormente di questa questione, e presenta un ordine del giorno.

Paronzo quindi Ellero e Ferraris, e quindi il presidente dà lettura di un ordine del giorno combinato tra Vitelleschi, Paronzo e Chiavari.

Il Senato, riservandosi di deliberare se e quale uso intenda fare dell'allegato alle relazioni della inchiesta sugli Istituti di emissione, passa all'ordine del giorno.

Il Senato approva l'interpellanza Pierantoni è esaurita. (Conversazioni animate. Il presidente sospende la seduta per cinque minuti).

Discutasi il progetto sulla polizia dei lavori delle miniere, cave e torbiere, ma alla votazione il presidente dichiara che il Senato non è in numero. Levasi la seduta alle 6 e 15.

I FUNERALI DI FERRY

Ieri i funerali di Ferry furono imponentissimi. Assistevano i membri della presidenza della due Camere, il corpo diplomatico numerosi senatori e deputati, tutte le autorità. Grande folla accalcavasi nelle vie percorse dal corteo. Il feretro era coperto da numerose e splendide corone. Il tempo era splendido.

Si pronunziarono molti discorsi in cui rilevarono specialmente le doti di Ferry come uomo di governo, del suo carattere inflessibile e del suo patriottismo inecrollabile.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Camera in vacanza.

È probabile che la Camera prenderà le vacanze sabato. Le vacanze saranno brevi, perché alla riapertura della Camera vi saranno pochi giorni di lavoro, e poi nuove vacanze per le nozze d'argento.

I rappresentanti austriaco e inglese alle nozze dei Reali.

L'imperatore Francesco Giuseppe si farà rappresentare alle nozze d'argento dei Reali d'Italia dall'arciduca Ranieri, zio di Umberto.

Come rappresentante della Regina Vittoria, interverrà il duca di York, figlio del principe di Galles.

COSE D'ARTE

Un nuovo spartito di Leoncavallo

Scrive la Sera di Milano: Una eccellente notizia per il mondo artistico e per quanti si interessano al teatro lirico italiano, è questa che abbiamo attinta dallo stesso autore dei Pagliacci, e che pubblichiamo a sua insaputa e forse contro sua voglia, giacché, come ogni artista vero, egli aborrisce la réclame, diletta solo ai bottegai della musica, e sfugge dal far chiacchiere attorno al suo nome.

Ruggiero Leoncavallo, che ha già rivestito la partitura dei Medici, i quali saranno eseguiti a Milano nel prossimo autunno, al Dal Verme, sta componendo un grandioso dramma lirico in 4 atti, il cui libretto tolto alla Vie de Bohème di Enrico Mürger, è già ultimato. Anche il lavoro musicale è relativamente avanzato. Questo nuovo spartito del Leoncavallo andrà in scena nell'autunno del 1894.

PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ
la Lichorina al catrame Valente
di GRADITO Sapore QUANTO L'ANISOTTO
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
DEPOSITO UNICO PRESSO
L. VALENTE-INSERNA

Corriere commerciale

Sete
Milano, 21 marzo.

Il mercato odierno risultò in complesso stazionario, prevalendo sempre la stessa buona domanda di organzini fini e relative greggie, articoli tutti che, per la fermezza con cui sono sostenuti, come per lo scarso assortimento non possono fornire un largo contingente, di affari. Si citano vendite di organzini 32/24 qualità bella e di merito da L. 74 a 75. Le contrattazioni dei nuovi bozzoli a prezzi di rapporto seguitano attivamente, praticandosi per distinte partite, a norma dell'importanza e località di allevamento, fissi da lire 5, a 5.15 per gialli marocchini, lire 5.30 a 5.50 per gialli pari, oltre ai soliti premi.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

TRADIMENTO	TRADIMENTO! Propriamente! È un tradimento consigliare l'acquisto di qualche biglietto della LOTTERIA ITALO-AMERICANA quando ormai il mondo è convinto che un numero fortunato che costa una sola lira è il modo più sicuro e più sicuro assente da ogni rischio per migliorare le proprie finanze. — E chi ancora non lo crede, faccia sollecito acquisto di Biglietti della Lotteria	TRADIMENTO
	ITALO-AMERICANA prossima ed irrevocabile grande ESTRAZIONE 30 APRILE p. v.	

ITALO-AMERICANA
prossima ed irrevocabile grande
ESTRAZIONE 30 APRILE p. v.

TRADIMENTO	I biglietti con premi da L. 200.000-100.000-10.000 e minori e del costo di Una Lira per ciascuno numero si vendono presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice N. 10, Genova. — Per le richieste inferiori a 100 numeretti giungendo a 50 per la spesa d'invio dei biglietti e dei doni in piega raccomandata. — I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti GRATIS e spediti franchi in tutto il mondo.	TRADIMENTO

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orto, N. 8.
La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, o dove essere pagata entro il gennaio d'ogni anno. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di lire **quattro milioni e mezzo circa**. Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, **supera i sei milioni**.

Risultato dell'esercizio 1891
L'utile dell'anno 1891 ammonta a lire 798,595.17.
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10%, sulla quota pagata in e per detto anno, L. 343,039.45 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in lire 455,555.72.

Valori assicurati al 31 dicembre 1891 con Polizza N. 156,299 . L. 3,275,369,665. —

Quota ad esigere per il 1892 3,741,209,15

Proventi dei fondi impiegati 400,000. —

Fondo di riserva per il 1892 6,090,538,67

Nel decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci la risparmi annuali di L. 11,90 per %, delle quote pagate.

AGENTE IN UDINE

SCALA VITTORIO

Piazza del Duomo, 1

Sabato 25 marzo corr.

si apre

L'Albergo d'Italia

IN CIVIDALE
(VIA RISTORI)

condotto da Eugenio Giuttini

Stanze unite e separate — Pensioni da convenirsi — Vini nostrani e nazionali — Cucina scelta a prezzi moderati.

STABILIMENTO BAOLOGICO

Giuseppe Vinci

già Carlo Antongini

Cassano - Magnago

Seme bachi puramente cellulare selezionato e garantito a zero gradi d'infezione

Incrociato bianco-giallo di speciale produzione confezionato colla gialla pura di Milano bianco Giapponese.

Per i prezzi e condizioni rivolgersi alla ditta **Vincenzo Morelli, Udine**.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo
fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

Presidente onorario: Luigi Luzzatti ex Ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizza.

Prezzi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di previdenza e cooperazione.

La Popolare è una vera Società di mutuo soccorso per tutte le classi della popolazione.

Fra i molti istituti di Credito che concorrono alla sottoscrizione del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

La rappresentanza della Società per Udine e Provincia è affidata al signor Ugo Fama, con Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele, riva del Castello, N. 1.

C. BURGHART

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA
UDINE

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

Acqua di Petanz

carbonica, litica,

gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy

e Rüsschbüler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Bacchi, De Giovanni, Teti, Saglioni, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzattini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RABDO - Udine** - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta balsa e altri preparati. Vendesi a Lira 1 al pezzo presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 23 marzo 1893.

Rendita	15 marzo	16 marzo	17 marzo	18 marzo	20 marzo	21 marzo	22 marzo	23 marzo
Itali. 5 %, contanti	95.80	95.60	95.60	95.57	95.75	97.	97.00	97.05
— — — — — due mesi	95.70	95.60	95.65	95.72	95.80	97.05	97.05	97.10
Obbligazioni Anze Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.	97.1/2	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex comp.	317.	317.	317.	315.	315.	315.	317.	316.
3 % Italiana	303.	303.	303.	303.	304.	303.	303.	303.
Rendita Banca Nazionale 4 1/2	495.	494.	495.	495.	495.	495.	495.	495.
5 % Banco di Napoli	500.	500.	500.	501.	505.	501.	501.	502.
Fer. Udine-Pont.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.	507.	507.	507.	507.	507.	507.	507.
Prestito Provincia di Udine	103.	100.	100.	100.	100.	100.	100.	102.
Azioni								
Banca Nazionale	1440.	1442.	1440.	1447.	1455.	1465.	1480.	1455.
di Udine	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	113.
Popolare Friulana	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Cooperativa Udinese	38.	38.	38.	38.	38.	38.	38.	38.
Credito Udinese	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.
Veneto	260.	260.	260.	260.	260.	260.	260.	260.
Società Tramvia di Udine	85.	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
Ferrovie Meridionali	655.	655.	655.	655.	655.	655.	655.	655.
Mediterranea	640.	640.	640.	640.	640.	640.	640.	645.
Canali e valute								
Francia	104.1/2	104.1/2	104.80	104.80	104.80	104.25	104.1/2	104.1/2
Germania	128.1/2	128.30	128.35	128.30	128.35	128.1/2	128.1/2	128.1/2
London	26.25	26.25	26.25	26.25	26.25	26.25	26.25	26.25
Austria e Banconote	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2
Napoleoni	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50
Uffici di cambio								
Chiedura Parigi ex coupon	92.60	92.67	92.67	92.67	93.	93.05	93.	93.15
Id. Liverpool, ore 11 1/2 pom.	92.75				93.12	93.05	93.15	93.22
Tendenza buona								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.

è



la

La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo a-
petto di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da Angelo Migone & C., via Torino, n. 12, Milano; trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. A Udine da Enrico Mason ebbero, fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacia. — A Maniago da Boranga Silvio farmacia. — A Portofino da Tama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacia.

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano,

« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, o si vende il flacone a L. 1.50 e L. 2; e in bottiglia da un litro circa per l'uso della famiglia a L. 8.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 5.15 a. 10.35 a.	M. 7.35 a. 8.14 p.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 10.45 p. 8.14 p.	D. 2.10 p. 4.40 p.	M. 8.05 p. 11.80 p.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 p. 8.14 p.	D. 2.10 p. 4.40 p.	M. 8.05 p. 11.80 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		
O. 5.40 p. 10.30 p.			
D. 6.03 p. 10.55 p.			

(*) Per la linea Cassara-Portogruaro.

DA CASSARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASSARA
O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.35 a.
M. 2.35 p. 3.25 p.	M. 1. — p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.31 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 8.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.28 p. 4.58 p.
D. 4.58 p. 6.03 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	O. 6.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 8.57 a.
M. 1.04 p. 3.35 p.	O. 1.32 p. 8.47 p.
O. 5.18 p. 7.26 p.	M. 6.04 p. 7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.03 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.00 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.35 a.
M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.18 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 8.50 p. 8.57 p.	O. 4.39 p. 5.06 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 5.20 p. 5.48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 6.40 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.16 a.	M. 9. — a. 12.45 a.
M. 8.52 p. 7.33 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 5.10 p. 1.30 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a. 9.55 a.	7.20 a. S. F. 8.55 a.	S. F. 11.15 a. 1. — p.	11. — a. S. F. 12.30 p.
S. F. 2.36 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 3.20 p.	S. F. 5.30 p. 7.13 p.	6.10 p. S. F. 6.31 p.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la ligneria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0.10 al flacone. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale *Il Friuli* Via Prefettura n. 6, Udine.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Udine - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accusata la vendita del Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nella leucorrea, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 1.20 la scatola, franca a domicilio.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite
pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine
2 volumi con illustrazioni
presso la cartoleria M. Bardusco
(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

POLVERE

DENTIFRICA VANZETTI

Questa Polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i Denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guaristi, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità fino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti Scatole grandi Lire 1. Piccole Cent. 50. Trovansi vendibili all'Ufficio Annuale del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura num. 6, Udine.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifong, bronzo, ottone ecc. Vende al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del giornale *Il Friuli*, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operali e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vende presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. Cent. 80 una Bottiglia col modo di usarlo. Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del *Friuli*.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tante rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ad il sistema di confezione e di cottura delle Gubane, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immancabilmente uno ed anche più volte cucina le suddette Gubane, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua paternità cliente del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità e danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette Gubane, munito sempre di etichetta ogni a stampa, consumila al presente portate la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarli asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.



TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Budese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Dologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che con piacere che il signor A. Comazzi ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grant, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPLE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00

Trovato vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

« prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di sola, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori »

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vende al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura n. 6.